



Denominazione	Diritto Penale Commerciale
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-14/A
Anno di corso e semestre di erogazione	1° Anno, 1° Semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	7
Numero di ore di attività didattica assistita complessive e ripartite tra DE e DI	DE: 42
Docente	Antonio Maria La Scala
Risultati di apprendimento specifici	Al termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative ai profili giuridici e regolamentari dei reati caratteristici del diritto penale commerciale (illeciti societari, reati ed illeciti fallimentari, reati tributari); potrà comprendere le caratteristiche dei reati trattati e le modalità di prevenzione di tali condotte. Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi, in particolare con riferimento alla valutazione delle più appropriate interpretazioni giurisprudenziali sui reati trattati; avrà acquisito la capacità di esprimere autonomamente i relativi giudizi di natura tecnico giuridica ed ai profili di responsabilità degli organi apicali delle imprese. Sarà in grado di esprimere in modo efficace, con chiarezza espositiva e linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite.
Programma	<p><u>Illeciti societari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • gli interessi giuridici protetti. • False comunicazioni sociali prima e dopo la riforma. • False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci e dei creditori. • Falso in prospetto. • Impedito controllo. • Impedita restituzione dei conferimenti. • Illegale ripartizione degli utili e delle riserve. • Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali. • Operazioni in pregiudizio dei creditori. • Omessa comunicazione del conflitto di interesse. • Formazione fittizia del capitale. • Aggiotaggio e manipolazione del mercato. • Corruzione fra privati. • La falsa attestazione del professionista. <p><u>Reati e illeciti fallimentari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interessi giuridici tutelati. • La bancarotta in generale. • La bancarotta propria: fraudolenta e semplice. • La bancarotta impropria. • Altri reati del fallito: il ricorso abusivo al credito – inesatte dichiarazioni sulla situazione patrimoniale – inosservanza dell'ordine di deposito dei bilanci e delle scritture contabili. • Reati del curatore e dei suoi coadiutori. <p><u>Reati tributari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interessi giuridici tutelati. • Principi ispiratori della riforma attuata con il D.lgs 10.03.2000 n. 74 e successive modifiche, comprese quelle intervenute nel 2019. • I reati previsti dal D.Lgs. n. 74/2000 e successive modifiche: i delitti in materia di dichiarazioni, di documenti e di mancato versamento delle imposte. • La responsabilità del professionista. • L'accertamento delle violazioni tributarie.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale in base al calendario accademico. La modalità didattica, incentrata sull'analisi dei singoli reati, consentirà l'apprendimento delle nozioni, metodologie e strumenti giuridici incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame sarà svolto in forma orale. Prevede almeno 3 domande e dura circa dai 20 ai 30 minuti. Le domande sono finalizzate a verificare l'acquisizione, da parte degli studenti, delle conoscenze relative alla struttura di singoli reati d'impresa e delle principali condotte che



	<p>possono far ravvisare gli estremi dei suddetti reati; la capacità di valutare ed analizzare, dimostrando spirito critico, gli strumenti normativi utili a prevenire o far prevenire condotte penalmente rilevanti. Le domande nel loro complesso hanno altresì lo scopo di valutare le abilità di illustrare le conoscenze acquisite e di argomentare, utilizzando un linguaggio tecnico adeguato, valutazioni e considerazioni sulle diverse fattispecie di reato e relativa giurisprudenza.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Per superare l'esame con un voto sufficiente, lo studente deve dimostrare di disporre delle conoscenze fondamentali della materia, in particolare con riferimento alla capacità di individuare le disposizioni normative e le caratteristiche di base dei singoli reati.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una buona/ottima conoscenza di tutti gli argomenti trattati durante il corso, e di essere in grado di raccordarli in modo logico e coerente.</p>
Propedeuticità	<p>Il corso presuppone una buona conoscenza di base delle tematiche affrontate negli insegnamenti di diritto commerciale, diritto privato e diritto tributario.</p>
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>I parte: A. Lanzi – A. Cadoppi, I reati societari. Commentario aggiornato, CEDAM, ultima edizione.</p> <p>II parte: Materiale didattico a cura del docente.</p> <p>III parte: Musco – F. Ardito, Diritto Penale Tributario, Zanichelli Editore, ultima edizione.</p>